

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259251
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
---------------	-------------------

DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	12
MISV - Varie	diam. bocca. 7.5; diam. piede 6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	l'albarello è rotto posteriormente dal bordo fino alla spalla
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo vasale è di forma cilindrica, con rastremazione appena percettibile nella parte mediana che mette in evidenza due rigonfiamenti, uno nella parte inferiore e l'altro, più espanso, in quella superiore. In basso s'impone il piede a disco con fondino piano; in alto, la parte terminale è costituita da un bordo estroflesso ad orlo arrotondato. La superficie interna e quella esterna - eccettuato il fondello - sono rivestite di smalto bianco. La decorazione, in blu cobalto, riguarda il recto ed il verso ed è a tre bande orizzontali che si dispongono nei due rigonfiamenti e nella zona mediana rastremata. La banda centrale consiste in un ampio rettangolo lasciato vuoto per accogliere l'iscrizione farmaceutica; al di sopra e al di sotto, invece, le due fasce sono decorate con dei cerchietti alternati a coppie di grossi pois. Lateralmente le bande sono definite da strisce verticali e da brevi pennellate orizzontali che formano una sorta di frangia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'albarello è stato identificato come un esemplare della serie di ventisei albarelli menzionati nell'inventario del convento del 1934 (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza delle fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 139). La struttura formale e la tipologia decorativa sono molto simili ad un altro vaso facente parte del corredo di ceramico della Verna (cfr. scheda 09/002592 50). La morfologia del contenitore

NSC - Notizie storico-critiche

apotecario si afferma con specifiche caratteristiche, quali il profilo sinuoso, una maggior espansione, dopo l'inflessione mediana, della zona superiore, già nel XVII secolo, perdurando nello scolo successivo. Essa è attestata specialmente nelle officine dell'Italia centrale, della Romagna e della Liguria, come testimoniano alcuni esemplari del Museo nazionale di Ravenna, datati al XVII secolo e altri del Museo dell'Ospedale di S. Martino di Genova riferiti ad area romagnola e datati al XVII secolo (F. Zurli, A. M. Jannucci, Ceramiche della collezione e del Museo nazionale di Ravenna, Imola 1982, pp. 82-83; L. Lucattini, Art e ceramiche nel Museo dell'Ospedale di S. Martino di Genova, Genova 1975, p. 176, nn. 889-890). Anche la decorazione in monocromia blu alquanto di luita, nella sua stretta semplicità e frettolosità, pur essendo di non sgrava devole effetto nel complesso, sembra non estranea a certi repertori decorativi tardo seicenteschi o settecenteschi in cui la semplificazione dell'ornamento e il tratto veloce sono segni distintivi delle produzioni meno raffinate, come dimostrerebbe altresì la scarsa cura posta nella smaltatura. È possibile pertanto presupporre che l'albarellino possa inserirsi nella produzione compresa tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo, di una forma dell'Italia centro-settentrionale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 58673

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lensi A.

BIBD - Anno di edizione

1934

BIBH - Sigla per citazione

04000622

BIBN - V., pp., nn.

p. 139

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

CMPN - Nome

Fuchs C. D.

FUR - Funzionario responsabile

Casciu S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bisaccioni A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bisaccioni A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)